



# CONCETTO DI PROTEZIONE CDO ISTR

01.05.2020 (aggiornato al 19.01.2021)

## BASI

Tutti i punti menzionati nel presente concetto di protezione si fondano sulle ordinanze del Consiglio federale e sulle disposizioni del medico in capo dell'esercito nonché sui rispettivi ausili di lavoro, sui promemoria e sulle raccomandazioni relative alle misure di comportamento e d'igiene dell'UFSP.

Tutte le misure indicate sono state e sono applicate, verificate e costantemente sviluppate nelle scuole reclute e nei corsi di formazione per i quadri.

Il presente concetto di protezione viene applicato fino a nuovo avviso nelle scuole reclute, nei corsi di formazione e nei corsi del Cdo Istr e concerne i militari, i collaboratori militari e civili impiegati quali istruttori in scuole, corsi di formazione e corsi.

Al di fuori degli orari di lavoro i collaboratori limitano i loro contatti sociali alla cerchia familiare ristretta e attuano in maniera coerente le misure di comportamento e d'igiene della Confederazione e dei Cantoni.

## 1. IGIENE DELLE MANI

I militari, i collaboratori civili e militari del Cdo Istr nonché terzi si lavano regolarmente le mani.

	Prescrizioni	Attuazione
1.1	<p>Le reclute, i quadri, i militari di professione e i collaboratori civili si lavano le mani con acqua e sapone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• prima dell'inizio dell'istruzione;</li><li>• prima dei pasti;</li><li>• prima e dopo le pause;</li><li>• prima di preparare i pasti;</li><li>• dopo il ritorno nell'accantonamento;</li><li>• dopo essere stati sui mezzi pubblici;</li><li>• prima di mettere o togliere le lenti a contatto;</li><li>• dopo essere stati in toilette;</li><li>• dopo aver smaltito qualcosa nei rifiuti;</li><li>• quando hanno le mani sporche.</li></ul>	<p>Sono disponibili possibilità supplementari per lavarsi le mani con acqua, sapone e panni di carta monouso. Tutte le reclute, i quadri, i militari di professione e i collaboratori civili sono debitamente istruiti (videolezione LMS) e viene richiamata regolarmente la loro attenzione in merito a tale prescrizione (lezioni, affissione alle porte, albi, pocket-card).</p>
1.2	<p>Il personale esterno (p. es. maestri conducenti, insegnanti specialisti) si lavano le mani con acqua e sapone prima dei loro impieghi/delle loro istruzioni.</p>	<p>Sono disponibili possibilità supplementari per lavarsi le mani con acqua e sapone nonché panni di carta monouso. Il personale esterno viene istruito e reso continuamente attento in merito a questa direttiva.</p>

1.3	Contatto con superfici, materiale e oggetti	Laddove possibile, le porte devono essere sempre totalmente o perlomeno parzialmente aperte (esempi di eccezioni: porte di sicurezza o porte tagliafuoco), affinché possano essere aperte con il gomito o il piede.
		Laddove possibile, i pagamenti ai chioschi devono poter essere effettuati senza denaro contante.
		Gli oggetti accessibili a tutti (riviste, giornali ecc.) non vengono più messi a disposizione.
		Eventuali ferite alle dita vanno coperte oppure vanno portati guanti igienici.
1.4	Porto di guanti igienici	La distribuzione di guanti igienici è assicurata in qualunque momento. L'uso corretto è noto, viene messo in pratica ed è controllato.
1.5	Disinfettanti per le mani	Laddove non vi sia la possibilità di lavarsi le mani con acqua e sapone nonché panni di carta monouso, quale alternativa viene messo a disposizione del disinfettante per le mani.

## 2. OBBLIGO GENERALE DI INDOSSARE LA MASCHERINA

I militari, i collaboratori civili e militari del Cdo Istr nonché terzi sottostanno all'obbligo generale di indossare la mascherina.

	Prescrizioni	Attuazione
2.1	I militari di milizia, i militari di professione e i collaboratori civili indossano una mascherina igienica: <ul style="list-style-type: none"> <li>• all'interno di edifici;</li> <li>• all'esterno, nel quadro di un dispositivo militare;</li> <li>• in tutti i veicoli in cui sono presenti almeno due persone, indipendentemente dal tipo di veicolo e dalla durata dello spostamento.</li> </ul>	La distribuzione di mascherine igieniche è assicurata in qualunque momento. Al di fuori di un dispositivo militare, valgono le prescrizioni della Confederazione e dei Cantoni. Le mascherine FFP2 sono riservate al personale sanitario che si occupa di pazienti COVID-19. Eccezioni all'obbligo di indossare la mascherina: durante i pasti, il sonno e l'igiene personale.
2.2	Le mascherine devono essere sostituite regolarmente	Una mascherina igienica può essere indossata più volte al giorno. Non andrebbe conservata in sacchetti di plastica. Al massimo dopo 8 ore, la mascherina deve essere smaltita correttamente in un cestino dei rifiuti. Le mascherine igieniche che entrano in contatto con umidità dall'esterno devono essere sostituite immediatamente.
2.3	Obbligo ampliato di indossare la mascherina	L'obbligo di indossare la mascherina può essere ampliato a seguito di circostanze particolari (Health Care Worker [HCW], attesa del risultato di un test, impieghi particolari ecc.) oppure sulla base di nuove prescrizioni.

### 3. MANTENIMENTO DELLA DISTANZA

I militari e i collaboratori civili del Cdo Istr nonché terze persone tengono una distanza di 2 m tra di loro.

	Prescrizioni	Attuazione
3.1	Le zone sono contrassegnate chiaramente	Le zone di movimento, le zone di distanza e quelle d'attesa sono separate tra di loro. Le distanze vanno garantite mediante demarcazioni al suolo o nastro di sbarramento. Se necessario, i percorsi vengono contrassegnati al suolo con nastro adesivo o materiali idonei facendo in modo di indicare chiaramente le distanze. Tali misure vengono completate con misure costruttive o tecniche.
3.2	È garantita una distanza di 2 m tra le persone che attendono	Le zone d'attesa davanti a magazzini, refettori, impianti igienici ecc. Vengono marcate in modo tale che le distanze prescritte vengano rispettate.
		Sono stati predisposti percorsi a senso unico e sistemi di indirizzamento dei flussi di persone in scale e corridoi delle caserme.
3.3	Distanza di 2 m durante i pasti	I posti a sedere nei refettori sono ridotti. La distanza tra un posto e l'altro è di almeno 2 metri (posti vuoti). I tavoli, e soprattutto gli schienali delle sedie, vengono lavati prima e dopo ogni turno di mensa.
3.4	Distanze negli impianti sanitari	Il numero di persone in servizi igienici, lavatoi e docce è limitato.
3.5	Distanze nei dormitori e nell'accantonamento	Il numero di letti per camerata è ridotto. Le distanze tra i letti vengono aumentate o delimitate da appositi elementi divisorii. All'occorrenza vengono allestiti dormitori improvvisati (tende, palestre, autorimesse ecc.). I quadri dormono in piccole camere decentrate.
3.6	Utilizzo di impianti sotterranei	Per l'utilizzo delle strutture sotterranee è disponibile uno specifico concetto di protezione, approvato dallo SM Es San.
3.7	Sport individuale	Per lo svolgimento di attività sportive, vengono applicate le istruzioni dell'UFSPo e del CC sport Es.
3.8	Riduzione degli assembramenti	Durante l'istruzione, nella marcia del servizio, durante il tempo libero, nei congedi, così come al rientro, ci si impegna a ridurre gli assembramenti nella sezione, che costituisce la principale comunità militare. A questo fine si orientano la pianificazione e l'organizzazione delle scuole reclute.
3.9	Impiego della squadra di cucina	La squadra di cucina è separata dal resto della truppa ed è suddivisa in team, che non vanno mescolati tra loro. È assicurato che i

		diversi team di cucina non entrino in contatto con la truppa impiegata né tra di loro.
3.10	Posto di comando (PC)	La separazione tra i mil che lavorano nel PC e i mil di passaggio è realizzata mediante l'allestimento di uno «sportello».
3.11	Zone fumatori	Vengono predisposte ulteriori postazioni fumatori (improvvisate) al fine di riuscire a rispettare le distanze tra le persone. Queste zone vengono opportunamente contrassegnate.
3.12	Trasporti di persone	Nel trasporto di persone si rispetta la distanza sociale. Vengono messe a disposizione ulteriori capacità di trasporto. Se non è possibile mantenere le distanze, vanno indossate le mascherine igieniche fornite in dotazione.
3.13	Controllo e fermo di persone durante il servizio di guardia.	Durante le attività di controllo da parte degli organi di sorveglianza, il personale addetto indossa i guanti igienici. I soldati del servizio di guardia sono protetti da un pannello di plexiglas.
3.14	Posto di lavoro	In caso di impieghi presso il posto di lavoro, vengono allestite e messe a disposizione zone di lavoro con una distanza di 2 m da altre persone.
		Incontri, riunioni e rapporti si svolgono in locali con un distanziamento sufficiente nonché secondo tempistiche adeguate.

#### Attività per cui è inevitabile una distanza inferiore a 2 m

Considerazione di eventuali aspetti dell'attività e situazioni lavorative specifiche al fine di garantire la protezione.

	Prescrizioni	Attuazione
3.15	La distribuzione e l'utilizzo di mascherine e guanti igienici sono assicurati.	Cfr. punti 1.4 e 2.1
3.16	L'istruzione di guida è adeguata alle prescrizioni.	L'istruzione di guida è organizzata in piccoli gruppi, possibilmente con un solo istruttore e un solo veicolo. Al termine di ciascuna sequenza formativa e dopo un cambio di veicolo, si provvede alla sanificazione di punti di contatto e comandi. Per il servizio di parco viene messo a disposizione sufficiente tempo. La pulizia dei veicoli viene effettuata conformemente al promemoria.
3.17	Magazzini dei materiali e delle munizioni	L'accesso ai magazzini è soggetto a restrizioni. Il ritiro e la consegna del materiale e delle munizioni viene assicurato all'esterno

		dei magazzini. Per le consegne sono previste ulteriori misure (guanti, pulizia dei contenitori).
3.18	Guanti igienici	Di norma, sul lavoro e durante l'istruzione della truppa non vengono indossati guanti igienici. I guanti igienici vengono indossati dagli Health Care Worker durante l'impiego o il servizio sanitario. Nell'istruzione al servizio sanitario si indossano i guanti igienici qualora sia necessario il contatto diretto con una persona. Lo stesso dicasi per la restante istruzione. Anche il personale della cucina, l'ordinanza di galba e gli organi di sorveglianza (controllo dei documenti di legittimazione ecc.) indossano guanti igienici. Le norme relative all'uso dei guanti da lavoro devono continuare a essere rispettate.

## 4. PULIZIA

Pulizia regolare, in base alle necessità, di superfici e oggetti dopo l'uso, soprattutto se toccati da più persone.

	Prescrizioni	Attuazione
4.1	Misure d'igiene per il personale addetto alle pulizie	Durante le pulizie non si consumano cibi e bevande né si fuma. Non si indossano gioielli.
		Durante le pulizie si indossano guanti monouso. I capelli vengono portati in maniera tale che non sia necessario sistemarli o tirarli continuamente indietro con le mani. I capelli non entrano in contatto con la superficie da sanificare o con il detergente utilizzato per la pulizia.
		Si rispettano le procedure di pulizia prestabilite. Le istruzioni per l'uso di detergenti e disinfettanti devono essere osservate.
4.2	Pulizia regolare di superfici e oggetti.	Superfici e oggetti (p. es. piani di lavoro, tastiere, telefoni, maniglie, pulsanti di ascensori, corrimani ecc.) vengono puliti più volte al giorno con un normale detergente.
4.3	Pulizia regolare di materiali e attrezzature toccati da più persone.	Materiali e attrezzature vengono puliti regolarmente. Alle pulizie viene riservato sufficiente tempo e il loro svolgimento viene controllato dai quadri.
4.4	Pulizia regolare delle infrastrutture sanitarie (servizi igienici, lavatoi, docce ecc.)	Le infrastrutture sanitarie vengono pulite più volte al giorno.
4.5	Evitare il contatto con rifiuti possibilmente infettivi.	I rifiuti vengono raccolti con scopa e paletta. Per le pulizie si indossano sempre guanti monouso.
		È disponibile un numero sufficiente di contenitori dei rifiuti con coperchio, che vengono

		svuotati regolarmente, in particolare quando ci si lava le mani.
		I sacchi dell'immondizia non vengono compressi, ma comunque ben sigillati.
4.6	Pulizia dell'equipaggiamento personale.	L'equipaggiamento personale viene regolarmente lavato o cambiato. Al servizio interno viene riservato tempo a sufficienza e il suo svolgimento viene controllato.
4.7	Nei locali di lavoro e di soggiorno nonché nei refettori si garantisce un ricambio d'aria sufficiente.	I locali di lavoro e di soggiorno nonché i refettori vengono aerati regolarmente (4 volte al giorno per 10 min).
4.8	Pulizia dei locali di quarantena	Prima di accedere al locale va indossato il relativo abbigliamento di protezione (sopravvesti, occhiali protettivi, mascherina igienica, guanti). Il locale viene aerato (almeno 15 min, aprire tutte le porte e finestre). I rifiuti vengono smaltiti in doppi sacchi della spazzatura. A una prima pulizia generale fa seguito la pulizia accurata delle superfici (sempre dall'alto al basso e da dietro a davanti). Si tolgono gli indumenti protettivi e li si getta in doppi sacchi della spazzatura. Si applicano le misure di igiene personale.
4.9	Pulizia dei locali di isolamento	La truppa beneficia delle prestazioni previste in caso di isolamento presso i centri medici regionali (CMR). I CMR provvedono alla pulizia dei locali secondo i protocolli esistenti.
4.10	Pulizia di veicoli (pulizia dei punti di contatto)	I punti di contatto all'esterno del veicolo vengono passati con un detergente per vetri o acqua e sapone (senza schiuma) e asciugati con un panno di carta. Successivamente si aprono tutte le portiere e si arieggia il veicolo per 15 min. Spetta al conducente provvedere allo smaltimento corretto di eventuali rifiuti all'interno del veicolo.
		Volante, freno a mano, maniglie, braccioli ed eventualmente il sedile del conducente vengono passati con un detergente per vetri o acqua e sapone (senza schiuma) e asciugati. Dispositivi elettronici e interruttori vengono passati con un panno leggermente umido, dopodiché il veicolo viene nuovamente aerato per 15 min. Durante le pulizie non si consumano cibi e bevande né si fuma. Inoltre non si indossano gioielli.
		I servizi di parco giornalieri e settimanali non sostituiscono questa pulizia, bensì la completano e riducono la diffusione dei virus. La protezione personale è importante e va applicata in maniera adeguata alla situazione. Dopo la

		pulizia del veicolo occorre lavarsi accuratamente le mani col sapone.
4.11	Pulizia di veicoli (pulizia dopo ogni trasporto di un paziente infetto)	Prima di accedere all'area, indossare l'abbigliamento di protezione del caso (sopravvesti, occhiali protettivi, mascherina igienica, guanti). Arieggiare il veicolo (almeno 15 min, aprire tutte le portiere). Smaltire i rifiuti in doppi sacchi della spazzatura e contrassegnarli con apposita scritta. Scaricare e pulire o disinfettare separatamente tutti gli strumenti, le valigie, le borse, le casse e gli oggetti non installati in maniera fissa. Pulire le superfici passandole con un panno inumidito con liquido per vetri o acqua e sapone. Togliere l'abbigliamento di protezione e gettare anche questo in doppi sacchi della spazzatura. Applicare le misure di igiene personale.
4.12	Pulizia di veicoli (riconsegna alla BLEs)	Prima di riconsegnarlo alla Base logistica dell'esercito o a un'altra truppa, il veicolo dev'essere pulito e disinfettato.

## 5. SOGGETTI PARTICOLARMENTE A RISCHIO

Misure per assicurare la protezione delle persone particolarmente a rischio.

	Prescrizioni	Attuazione
5.1	Le persone particolarmente a rischio (secondo l'allegato 7 all'ordinanza 3 COVID-19) vengono protette.	Le persone particolarmente a rischio lavorano di principio in telelavoro (home office). Per tali persone, il lavoro sul posto è volontario e deve essere concordato per scritto. Se del caso, alle persone particolarmente a rischio deve essere attribuito un lavoro alternativo.

## 6. PAZIENTI COVID-19 NELLA SCUOLA RECLUTE / IN CORSI DI FORMAZIONE E CORSI

	Prescrizioni	Attuazione
6.1	Misure prima dell'entrata in servizio	Prima dell'entrata in servizio, tutti i mil vengono informati mediante lettera informativa in merito alle misure d'igiene e di comportamento.
		Il mil viene avvisato di non entrare in servizio in caso di sintomi influenzali e febbre o dopo stretto contatto con un paziente COVID-19. In caso di mancata entrata in servizio, il mil è tenuto a informare il comando e a rimanere a casa attenendosi alle disposizioni dell'UFSP.
		Lungo il tragitto da casa al luogo d'entrata in servizio si applicano le disposizioni dell'UFSP.

6.2	Misure all'entrata in servizio per la scuola reclute / per corsi di formazione e corsi	All'entrata in servizio si effettua sempre una visita sanitaria d'entrata (VSE) al fine di accertare lo stato di salute delle persone entrate in servizio e adottare senza indugio le misure del caso.
6.3	Misure durante il servizio	I mil in servizio presso la truppa che presentano sintomi influenzali vengono allontanati immediatamente dalla truppa e condotti in infermeria (infern) / al centro medico regionale (CMR), dove vengono effettuati gli accertamenti e si stabilisce la gestione del paziente d'intesa con il comandante ed eventualmente le autorità civili.
		I mil in servizio presso la truppa definiti contagiosi dal medico di truppa o dal medico civile devono essere allontanati senza indugio dalla truppa e portati in infern / al CMR, dove vengono effettuati gli accertamenti e si stabilisce la gestione del paziente d'intesa con il comandante ed eventualmente le autorità civili. La gestione medica di pazienti e contatti è di responsabilità del medico in capo della regione medica militare (RMM).
		Tutti i mil entrati in contatto con la persona in questione vengono messi in quarantena.
		I mil risultati positivi al test vengono isolati.
		Vi sono sufficienti posti a disposizione per una quarantena o un isolamento.
		I passaggi tra truppa, quarantena, isolamento e impiego/istruzione sono regolamentati.
		Eventuali ulteriori tamponi vengono ordinati ed eseguiti dal medico di truppa.
		Gli Health Care Worker (HCW) sono mil e collaboratori civili che lavorano con pazienti/ospiti di istituti di cura, presso istituzioni sanitarie civili e militari. Sul lavoro, gli HCW e i collaboratori NBC a stretto contatto con i malati indossano una mascherina igienica o FFP.
6.4	Misure alla partenza in congedo e al relativo rientro	Tutti i mil vengono informati prima dei congedi in merito alle misure d'igiene e di comportamento dell'UFSP.
		Ai mil in quarantena o in isolamento non vengono concessi congedi.  In caso di rischi di esposizione diretta dei mil per la presenza di casi di malattia in ambito privato o professionale, non vengono concessi congedi.
		I mil che durante i congedi personali presentano sintomi di COVID-19 rimangono a casa.



		Informano il loro comandante e contattano il proprio medico di famiglia che dirà loro come comportarsi. Se quest'ultimo autorizza il rientro in servizio, occorre informarne in precedenza il comandante. In caso di autoquarantena o autoisolamento non si rientra dal congedo.
		Una volta rientrati in servizio occorre sottoporsi a una VSE specifica.
6.5	Misure in occasione del licenziamento	In occasione del licenziamento si effettua sempre una visita sanitaria d'uscita (VSU) al fine di esaminare lo stato di salute dei mil ed eventualmente adottare le misure del caso.
		I criteri secondo cui effettuare il test COVID-19 presso i mil da licenziare sono prestabiliti.
		Le prescrizioni in materia di isolamento o quarantena vengono rispettate.
		Il mil è informato in merito al comportamento da adottare nel tragitto verso casa, al domicilio e in caso di sintomi di malattia a casa.
6.6	Misure dopo il servizio	Valgono le prescrizioni della Confederazione e dei Cantoni.
		In caso di sintomi durante il periodo di incubazione (tempo che intercorre tra il contagio e la comparsa dei primi sintomi) della durata massima di 14 giorni, il mil comunica al medico di famiglia fino a quale data è stato in servizio militare. Spetta al mil o al medico di famiglia segnalare al Servizio medico militare un caso di COVID-19 confermato dopo il servizio.

## 7. SITUAZIONI LAVORATIVE PARTICOLARI

Considerazione di aspetti dell'attività e situazioni lavorative specifiche al fine di garantire la protezione.

	Prescrizioni	Attuazione
7.1	Utilizzo corretto del materiale di protezione personale	È prevista un'istruzione per imparare a utilizzare il materiale di protezione personale.
		Le mascherine e i guanti igienici vengono indossati, utilizzati e smaltiti correttamente.
7.2	Misure per la sussistenza	Per la sussistenza dei mil in quarantena vanno utilizzate possibilmente stoviglie monouso.
		Si rinuncia agli acquisti e si prediligono le consegne. L'accettazione e la consegna della merce vengono assicurate davanti alla cucina e senza contatto personale. Al personale estraneo alla cucina non è consentito l'accesso al locale.

		Tazze, bicchieri, stoviglie e posate non vengono scambiate tra i mil.
		Le stoviglie vengono lavate dopo ogni uso con acqua e detersivo o in lavastoviglie.
7.3	Preparazione delle pietanze	Le postazioni di lavoro vanno adeguate in maniera tale da rispettare le regole di distanziamento. Gli intervalli di pulizia sono stati aumentati a più cicli di pulizia al giorno, in particolare per le superfici di contatto. Se possibile, le superfici di lavoro vengono sanificate. I guardaroba sono organizzati per mil e non in base al tipo di tenuta.
7.4	Distribuzione delle pietanze	Le regole di distanziamento nella distribuzione dei pasti sono assicurate mediante un percorso a senso unico o un sistema a contagocce e/o con apposite marcature a terra.
		Gli orari dei pasti vengono estesi a seguito alle capacità ridotte.
		La distribuzione dei pasti avviene garantendo le dovute protezioni con pannelli di plexiglas, pellicole di plastica o quanto meno una saracinesca parzialmente abbassata.
		In fase di preparazione e anche durante lo sgombero di percorsi di distribuzione e carrelli portapiatti si indossano guanti monouso.
		È vietato il self-service per vassoi, posate e nella distribuzione delle pietanze. L'equipe addetta alla distribuzione delle pietanze indossa guanti monouso puliti.
7.5	Misure per la sussistenza da campo	Se possibile si rinuncia alla sussistenza da campo
		Sul terreno, se possibile la sussistenza viene organizzata con razioni speciali.
		La distribuzione del cibo non avviene secondo il principio del self-service.
		Le posate, la borraccia e la gamella personali vengono lavati al rientro negli accantonamenti della truppa. Sono vietate le "casse lavastoviglie" sul terreno.
		Impieghi che si protraggono per diversi pasti principali senza possibilità di lavare la gamella e la borraccia: razioni speciali oppure avvolgere un sacchetto di plastica attorno al coperchio della gamella (a seconda della situazione: stoviglie usa e getta).
7.6	Misure per la distribuzione di bevande e sussistenza intermedia	La distribuzione viene effettuata di regola da un'apposita squadra di distribuzione.

	Vengono distribuite solamente piccole dosi per soddisfare le necessità giornaliere e del gruppo/della sezione.
--	--

## 8. INFORMAZIONE

Informazione dei militari, dei collaboratori civili e militari in merito a prescrizioni e misure.

	Prescrizioni	Attuazione
8.1	Informazione regolare e in funzione del grado	Elenco delle misure di protezione in tutte le lingue nazionali affisso a ogni ingresso, Point of Information, albo, schermata iniziale ecc.
		Viene assicurata l'informazione regolare nell'ambito dell'istruzione di servizio e degli incontri informativi per i collaboratori.
		Informazione dei mil, dei militari di professione e dei collaboratori civili in merito al comportamento da assumere in presenza di sintomi.
8.2	Informazione dei collaboratori	L'informazione dei collaboratori particolarmente a rischio in merito ai rispettivi diritti e alle misure di protezione adottate ha luogo in modo costante.
8.3	Creazione di una piattaforma informativa per i collaboratori	Tutte le informazioni sono a disposizione dei collaboratori su un'apposita piattaforma (cockpit Cdo Istr, LMS).
8.4	Informazione della truppa	A scadenza regolare sono previste sequenze in cui i superiori informano mil e collaboratori e abordano eventuali voci di corridoio con fatti concreti.
8.5	Albo	Le informazioni disponibili (promemoria, schede informative) vengono rese accessibili in diverse ubicazioni.

## 9. CONDOTTA E ISTRUZIONE

Attuazione delle disposizioni nella condotta e nell'istruzione al fine di applicare e adeguare in maniera efficiente le misure di protezione. Protezione adeguata di persone particolarmente a rischio.

	Prescrizioni	Attuazione
9.1	Informazione e istruzione	Istruzione e informazione regolare su eventuali adeguamenti e modifiche rivolte a tutti i mil, i militari di professione e i collaboratori civili in merito alle misure d'igiene e di comportamento, all'utilizzo del materiale di protezione e alla gestione in sicurezza dei rapporti con le persone del proprio entourage, inclusa la comunicazione degli esiti dei controlli effettuati.

9.2	Organizzazione durante l'istruzione	La sezione costituisce la principale comunità militare. Si cerca di evitare che queste si mescolino fra loro. I luoghi in cui si effettua l'istruzione vengono selezionati in maniera tale che i mil possano lavarsi le mani regolarmente.
9.3	Assicurare le scorte	Rifornire regolarmente i dispenser di sapone e gli asciugamani monouso e badare a che vi siano scorte a sufficienza.
		Controllare e rabboccare regolarmente disinfettanti (per le mani) e detergenti (oggetti e/o superfici).
		Controllare e mettere a disposizione stock di mascherine e guanti igienici. Le mascherine igieniche vengono ordinate tramite il processo di rifornimento ordinario (Base logistica dell'esercito).
9.4	Coaching da parte di quadri di milizia e militari di professione	Il coaching relativo all'attuazione delle misure d'igiene e di comportamento viene effettuato attivamente dai quadri di milizia e dai militari di professione.

## CONTROLLO

Controlli per garantire la messa in atto delle misure stabilite.

	Prescrizioni	Attuazione
a	Attuazione delle misure d'igiene nell'ambito della sussistenza	L'attuazione delle misure viene verificata regolarmente dall'Ispettorato delle derrate alimentari dell'esercito.
b	Attuazione delle misure d'igiene e di comportamento	L'attuazione delle misure d'igiene e di comportamento viene verificata e valutata settimanalmente mediante liste di controllo con conseguente adozione di misure di gestione.

## CONCLUSIONE

Il contenuto del presente concetto di protezione viene comunicato ai militari e ai collaboratori in forma adeguata.

Berna, 25.11.2020

COMANDO ISTRUZIONE

Comandante del corpo Hans-Peter Walser

Capo del Comando Istruzione